

**COMUNICAZIONE DELL'ASSESSORE APREA
ALLA GIUNTA NELLA SEDUTA DEL 13 GIUGNO 2016**

OGGETTO: ACCORDO PER LA DISCIPLINA DEI PROFILI FORMATIVI DELL'APPRENDISTATO DI ALTA FORMAZIONE E DI RICERCA ai sensi dell'art. 45 del D.lgs. n. 81 del 15 giugno 2015

Il D.lgs. 81/2015 ha rilanciato il contratto di apprendistato quale canale privilegiato di ingresso dei giovani nel mercato del lavoro.

Regione Lombardia si è impegnata a promuovere tale forma contrattuale, recependone i criteri con la DGR del 23 dicembre 2015 n. 4676 "Disciplina dei profili formativi del contratto di apprendistato".

In particolare l'Apprendistato di alta formazione e di ricerca, cosiddetto "di terzo livello", è finalizzato nell'ambito di un rapporto lavorativo in un qualunque settore di attività, pubblico o privato, al conseguimento di un diploma di istruzione secondaria superiore, di titoli di studio universitari e dell'alta formazione, compresi i dottorati di ricerca, per la specializzazione tecnica superiore e per il praticantato per l'accesso alle professioni inquadrare in un Ordine professionale, rivolto a ragazzi di età compresa tra i 18 ed i 29 anni.

Per perfezionare il quadro di regolamentazione previsto, lo stesso D.lgs. 81/2015 ha previsto la sottoscrizione di un accordo con le parti sociali e le istituzioni formative coinvolte.

A tal fine, Regione Lombardia ha sottoscritto lo scorso 9 maggio 2016 un Accordo con il sistema universitario lombardo, l'Ufficio Scolastico Regionale, i rettori degli Atenei Lombardi, le AFAM, le Accademie, i Conservatori e le Fondazioni ITS, il cui schema è stato approvato con la citata DGR 4676/2015. L'Accordo è allegato alla Comunicazione.

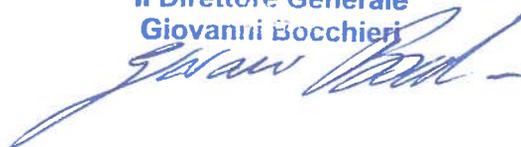
Regione Lombardia ha così definito gli indirizzi generali e specifici per la regolamentazione dei profili formativi, facendo tesoro dei diversi accordi sottoscritti in questi anni e delle precedenti sperimentazioni che hanno permesso le assunzioni di ragazzi, con contratti di alto apprendistato, rendendo tale strumento utile per il territorio regionale.

Nello specifico, l'Accordo sottoscritto disciplina, attraverso disposizioni generali (valevoli per tutti gli apprendisti assunti ai sensi dell'art.45) e specifiche (per singolo titolo da conseguire) l'apprendistato di alta formazione e di ricerca e garantisce a tutti i cittadini lombardi l'opportunità di un'assunzione in apprendistato finalizzata a conseguire uno dei seguenti titoli di studio:

- Diploma di tecnico superiore (percorsi ITS)
- Laurea di I e II livello
- Master di I e II livello
- Dottorato di ricerca
- Apprendistato di ricerca

Al termine di questo percorso la Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro provvederà alla predisposizione di un avviso unico rivolto alle istituzioni formative per il finanziamento dei profili formativi per i diversi titoli conseguibili.

**Il Direttore Generale
Giovanni Bocchieri**



La presente Comunicazione è resa ai sensi e con gli effetti di cui all'art 3, comma 8 Regolamento di funzionamento delle sedute della Giunta regionale.

**ACCORDO PER LA
DISCIPLINA DEI PROFILI
FORMATIVI
DELL'APPRENDISTATO DI
ALTA FORMAZIONE E DI
RICERCA**

ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. n. 81 del 15 giugno 2015

ACCORDO PER LA DISCIPLINA DEI PROFILI FORMATIVI DELL'APPRENDISTATO DI ALTA FORMAZIONE E DI RICERCA

ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. n. 81 del 15 giugno 2015

Premesso che:

- l'art. 45 "Apprendistato di alta formazione e di ricerca" del Decreto Legislativo 15 giugno 2015 n. 81, prevede che "Possono essere assunti in tutti i settori di attività, pubblici o privati, con contratto di apprendistato per il conseguimento di titoli di studio universitari e della alta formazione, compresi i dottorati di ricerca, i diplomi relativi ai percorsi degli istituti tecnici superiori di cui all'articolo 7 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 gennaio 2008, per attività di ricerca, nonché per il praticantato per l'accesso alle professioni ordinistiche, i soggetti di età compresa tra i 18 e i 29 anni in possesso di diploma di istruzione secondaria superiore o di un diploma professionale conseguito nei percorsi di istruzione e formazione professionale integrato da un certificato di specializzazione tecnica superiore o del diploma di maturità professionale all'esito del corso annuale integrativo;
- il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e del Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 (di seguito "decreto interministeriale"), pubblicato in data 21/12/2015 definisce ai sensi dell'articolo 46, comma 1, del D.Lgs. 81/2015, gli standard formativi dell'apprendistato, che costituiscono livelli essenziali delle prestazioni ai sensi dell'articolo 16 del decreto legislativo n. 226 del 2005;
- l'art. 1, comma 1, lettera "p" della l.r. 5 ottobre 2015 n.30, che inserisce il Capo II-bis nella l.r. 6 agosto 2007, n.19 introducendo il "*Sistema Duale*" come parte integrante e organica del sistema di istruzione e formazione lombardo;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 4676/2015 indica al punto 4 di provvedere alla convocazione delle Parti per la sottoscrizione degli allegati con lievi modifiche del testo laddove siano di maggior aiuto alla stipula di nuovi contratti di lavoro in alto apprendistato;
- l'allegato 1 sezione 3 (parte integrante del presente accordo) come modificato in sede di confronto con le Parti, definisce la Disciplina dei profili formativi dell'apprendistato di alta formazione e di ricerca;
- è attualmente in corso la sperimentazione del contratto di apprendistato ai sensi dell'art. 5, D.Lgs. 167/2011 che ha visto l'approvazione di progetti di Master di I e II livello, di Dottorato di ricerca e di percorsi per la Laurea, in particolare al 31 dicembre 2015 risultano attivi i seguenti contratti di apprendistato: 235 master di I e II livello, 37 dottorati, 22 lauree e 17 contratti di apprendistato di ricerca;
- la sopra citata sperimentazione ha conseguito risultati positivi, in termini di partecipazione dei diversi soggetti (giovani, imprese, università, istituzioni scolastiche e formative), di titoli conseguiti in esito dagli apprendisti e di stabilizzazione occupazionale;

Premesso altresì che:

- la regolamentazione e la durata del periodo di apprendistato per attività di ricerca o per percorsi di alta formazione è rimessa alle regioni e alle province autonome di Trento e Bolzano, per i soli profili che attengono alla formazione, in accordo con le associazioni territoriali dei datori di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, le università, gli istituti tecnici superiori e le altre istituzioni formative o di ricerca comprese quelle in possesso di riconoscimento istituzionale di rilevanza nazionale o regionale e aventi come oggetto la promozione delle attività imprenditoriali, del lavoro, della formazione, della innovazione e del trasferimento tecnologico;

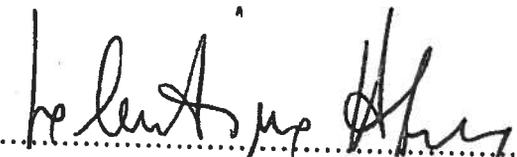
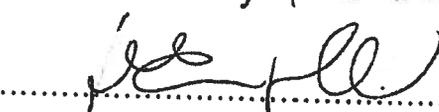
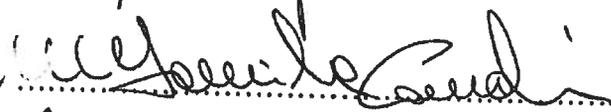
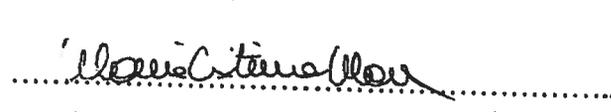
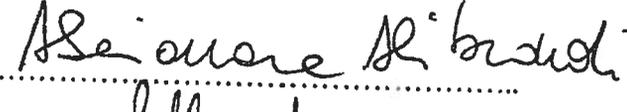
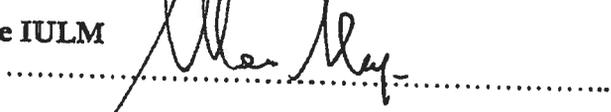
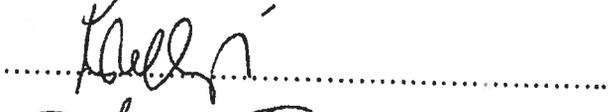
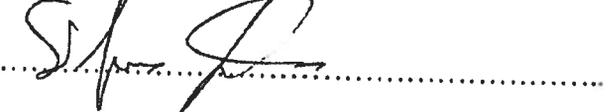
- Le Parti firmatarie si impegnano a sostenere le aziende nell'individuazione di modalità organizzative e strumenti utili a garantire la gestione dei tempi relativi alle attività formative e di studio, al fine di assicurare pertanto all'apprendista un'adeguata alternanza fra studio e lavoro.

I soggetti sottoscrittori concordano:

- di definire la regolamentazione e la durata dei periodi compresi nei profili formativi dell'apprendistato condividendo l'allegata "Disciplina dei profili formativi del contratto di apprendistato di alta formazione e di ricerca" di cui all'art.45 del DLgs 81/2015;
- di verificare periodicamente (con cadenza almeno semestrale) l'andamento delle attività oggetto del presente accordo. Regione Lombardia (Direzione Generale Istruzione formazione e lavoro) a tal fine convoca una cabina di regia costituita dai soggetti firmatari;
- di estendere l'opportunità di aderire al presente Accordo ad Enti e istituzioni formative che ne faranno richiesta successivamente alla sottoscrizione.

Letto, condiviso e sottoscritto

Milano, 9 MAG. 2016 2016

- **Regione Lombardia**
L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro
Valentina Aprea 
- **Ufficio Scolastico Regionale (USR)**
Il Direttore Generale Delia Campanelli 
- **Università degli Studi di Milano**
Il Prorettore Daniela Candia 
- **Politecnico di Milano**
Il Rettore Giovanni Azzone 
- **Università degli Studi di Milano - Bicocca**
Il Rettore Cristina Messa 
- **Università Cattolica del Sacro Cuore**
Il Prorettore Antonella Sciarrone Alibrandi 
- **Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM**
Il Rettore Mario Negri 
- **Università Vita-Salute San Raffaele**
Il Rettore Alessandro Del Maschio 
- **Humanitas University**
Il Rettore Marco Montorsi 

- **Università degli Studi di Bergamo**
Il Rettore Remo Morzenti Pellegrini
- **Università degli Studi di Brescia**
Il Prorettore Daniele Marioli
- **Università Carlo Cattaneo L.I.U.C**
Il Rettore Federico Visconti
- **Università degli Studi dell'Insubria**
Il Prorettore Vicario Giuseppe Colangelo
- **Università degli Studi di Pavia**
Il Prorettore Francesco Svelto
- **Accademia di Belle Arti di Brera**
Il Direttore Franco Marrocco
- **ACME Accademia di Belle Arti**
Il Presidente Giovanni Previde Prato
- **LABA Brescia – Nuova Accademia di Belle Arti**
Il Direttore Roberto Dolzanelli
- **Accademia Carrara di Belle Arti Bergamo**
Il Direttore Alessandra Pioselli
- **Accademia di Belle Arti Santagiulia di Brescia**
Il Direttore Ilaria Manzoni
- **Accademia di Belle Arti Aldo Galli - IED Como**
Il Direttore Raffaella Porta
- **Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano**
Il Direttore Alessandro Melchiorre
- **Conservatorio Luca Marenzio di Brescia**
Il Direttore Ruggero Ruocco
- **Conservatorio Giuseppe Verdi di Como**
Il Direttore Carlo Balzaretti
- **Conservatorio di Musica Lucio Campiani - Mantova**
Il Direttore Salvatore Dario Spanò
- **Istituto Superiore di Studi Musicali Gaetano Donizetti - Bergamo**
Il Presidente Claudio Pelis
- **Istituto Superiore di Studi Musicali Claudio Monteverdi di Cremona**
Il Direttore Andrea Cigni

Remo Morzenti Pellegrini

Daniele Marioli

Federico Visconti

Giuseppe Colangelo

Francesco Svelto

Franco Marrocco

Giovanni Previde Prato

Roberto Dolzanelli

Alessandra Pioselli

Ilaria Manzoni

Raffaella Porta

Alessandro Melchiorre

Ruggero Ruocco

Carlo Balzaretti

Salvatore Dario Spanò

Claudio Pelis

Andrea Cigni

- **I.S.S.M. Giacomo Puccini - Gallarate**
 Il Direttore Sergio Gianzini

Sergio Gianzini
- **Istituto Superiore di Studi Musicali Franco Vittadini Pavia**
 Il Vice Direttore Daniela Gatti

Daniela Gatti
- **Civica Scuola di Musica Claudio Abbado - Fondazione Milano**
 Il Direttore Andrea Melis

.....
- **IED - Istituto Europeo di Design**
 Il Direttore Andrea Tosi

A. Tosi
- **Civica Scuola Interpreti e Traduttori - Fondazione Milano**
 Il Direttore Pietro Schenone

P. Schenone
- **Scuola Superiore per Mediatori Linguistici Carlo Bo - Milano**
 Il Direttore Paolo Proietti

.....
- **SSML - Scuola Superiore per Mediatori Linguistici di Varese**
 Il Direttore Graziano Gornati

.....
- **Fondazione ITS Tecnologie Innovative Beni e Attività culturali - Cantieri dell'Arte**
 Il Presidente Franco Monetti

F. Monetti
- **Fondazione ITS Lombardo per le Nuove Tecnologie Meccaniche e Meccatroniche**
 Il Presidente Monica Poggio

M. Poggio
- **Fondazione ITS per il Turismo e le Attività Culturali**
 Il Presidente Simonpaolo Germano Buongiardino

S. Germano Buongiardino
- **Fondazione Istituto Tecnico Superiore Angelo Rizzoli per le Tecnologie dell'Informazione della Comunicazione**
 Il Presidente Carola Goglio

Carola Goglio
- **Istituto Pavoniano Artigianelli ART**
 Il Presidente Padre Ermenegildo Bandolini

Ermenegildo Bandolini
- **Fondazione ITS per l'Efficienza Energetica**
 Il Presidente Nello Scarabottolo

Nello Scarabottolo
- **Fondazione ITS RED - sede di Varese**
 Il Presidente Paola Carron

Paola Carron
- **Fondazione ITS Energia, ambiente e Edilizia sostenibile**
 Il Presidente Miriam Mazzoleni

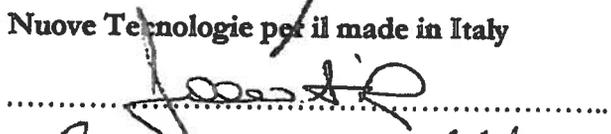
Miriam Mazzoleni
- **Fondazione Pavia Città della formazione - Istituto Tecnico Superiore per Nuove Tecnologie per il Made in Italy - Sistema Casa**
 Il Presidente Mario Ravasi

Mario Ravasi

• **Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le Nuove Tecnologie per il Made in Italy**
Il Presidente Daniele Nembrini



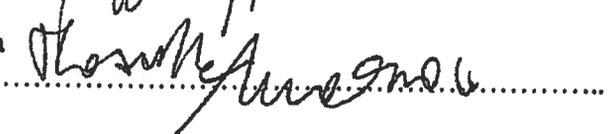
• **Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le Nuove Tecnologie per il made in Italy**
Machina Lonati
Il Presidente Riccardo Lonati



• **Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le Nuove Tecnologie per la Vita**
Il Presidente Giuseppe Guglielmo Nardiello



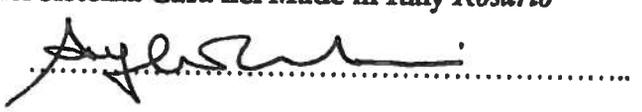
• **Fondazione ITS del Turismo e dell'Ospitalità**
Il Presidente Giuseppe Fontana



• **Fondazione ITS COSMO - sede Varese**
Il Presidente Franco Ballin



• **Istituto Tecnico Superiore per lo Sviluppo del Sistema Casa nel Made in Italy**
Rosario Messina
Il Presidente Giovanni Anzani



• **Fondazione Mobilità Sostenibile: Mobilità delle persone e delle merci**
Il Presidente Giuseppe Alessandro Luigi Longhi



• **Fondazione Istituto Tecnico Superiore per la Filiera dei Trasporti e della Logistica Intermodale**
Il Presidente Angelo Candiani



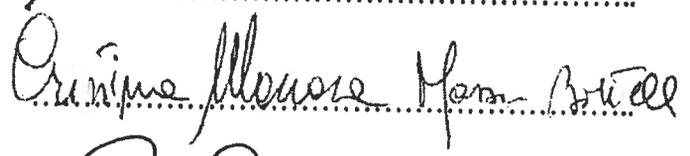
• **Istituto Tecnico Superiore per le Nuove Tecnologie per il Made in Italy - La Filiera Agroalimentare: Risorsa per lo Sviluppo della Lombardia**
Il Presidente Cristiano De Vecchi



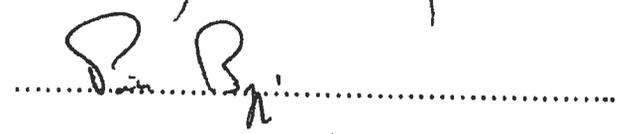
• **Fondazione Minoprio - Istituto Tecnico Superiore per le Nuove Tecnologie per il Made in Italy**
Il Presidente Antonio Redaelli



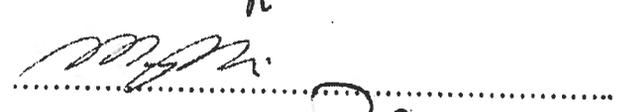
• **Confindustria Lombardia**
Cristina Marcora – Massimo Bottelli



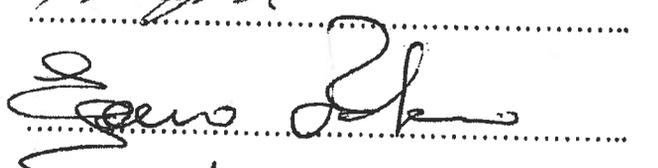
• **Confapindustria Lombardia**
Piero Baggi



• **Confesercenti Lombardia**
Alessio Merigo

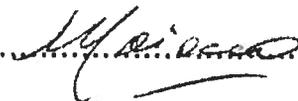
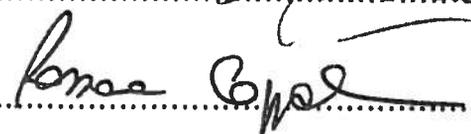
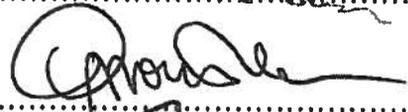
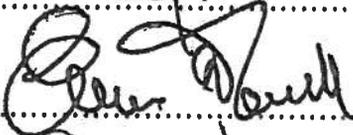
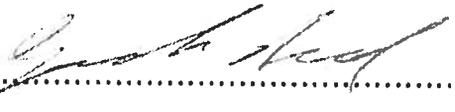
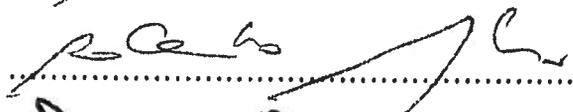
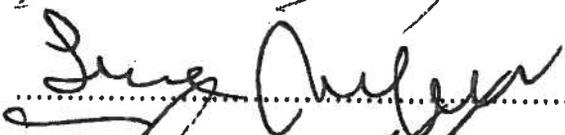
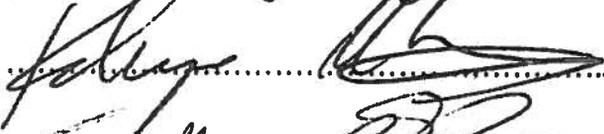
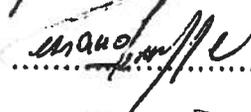
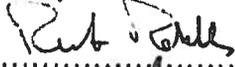
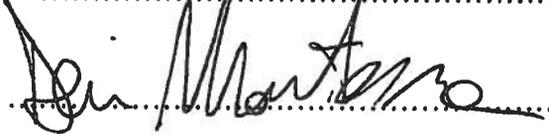


• **Confartigianato Lombarda**
Eugenio Valoroso



• **CNA Lombardia**
Stefano Binda



- **Federazione Regionale Lombarda delle Associazioni Artigiane**
 Pasquale Maiocco 
- **Federazione Regionale Coltivatori Diretti**
 Rossana Cozzolino 
- **Confagricoltura Lombardia**
 Simona Giorcelli 
- **Confcooperative Lombardia**
 Samuele Bozzoni 
- **Confcommercio Lombardia - Imprese per l'Italia**
 Giovanna Mavellia 
- **Confprofessioni Lombardia**
 Enrico Vannicola 
- **Legacoop Lombardia**
 Dario Vedani 
- **CDO**
 Roberto Corno 
- **CGIL**
 Daniele Gazzoli 
- **CISL**
 Roberto Benaglia 
- **UIL**
 Serena Bontempelli 
- **UGL**
 Massimo Palermo 
- **CISAL**
 Dora Mellere OSCARO GIUSEPPE 
- **CONFSAL**
 Renato Rodella 
- **ANMIC**
 Dario Montagna 

- **“NABA” Milano- Nuova Accademia di Belle Arti**
 Il Presidente Alberto Bonisoli

- **Istituto Tecnico Superiore per le Nuove Tecnologie per il Made in Italy - La Filiera Agroalimentare: Risorsa per lo Sviluppo della Lombardia**
 Il Presidente Mauro Soldati *Mauro Soldati*

- **Fondazione ITS COSMO – sede di Varese**
 per Il Presidente Andrea Rambaldi *Andrea Rambaldi*

DISCIPLINA DEI PROFILI FORMATIVI
DEL CONTRATTO DI
APPRENDISTATO
DI ALTA FORMAZIONE E DI RICERCA

Premessa

Il contratto in apprendistato, disciplinato dal D.Lgs. 81/2015, è un contratto di lavoro a tempo indeterminato finalizzato alla formazione e alla occupazione dei giovani.

Il D.Lgs. 81/2015 prevede tre tipologie di apprendistato:

- 1) Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore (di seguito "apprendistato di 1° livello") - Art. 43 D.Lgs. 81/2015
- 2) Apprendistato professionalizzante - Art. 44 D.Lgs. 81/2015
- 3) Apprendistato di alta formazione e di ricerca - Art. 45 D.Lgs. 81/2015

In particolare, nel rispetto dei principi generali declinati negli artt. 41 e 42, l'apprendistato di 1° livello e quello di alta formazione e di ricerca integrano organicamente, in un sistema duale, formazione e lavoro, con riferimento ai seguenti titoli di istruzione e formazione e qualificazioni professionali (di cui al Repertorio nazionale ex art. 8 del D.Lgs. 16 gennaio 2013, n. 13, nell'ambito del Quadro europeo delle qualifiche):

- Qualifica e diploma professionale
- Diploma di istruzione secondaria superiore
- Certificato di specializzazione tecnica superiore - IFTS
- Diploma di Istruzione Tecnica Superiore - ITS
- Alta formazione artistica, musicale e coreutica
- Laurea triennale o magistrale
- Master I e II livello
- Dottorato di ricerca
- Attività di ricerca
- Praticantato per l'accesso alle professioni ordinistiche

In osservanza del Decreto Interministeriale pubblicato in data 21/12/2015 che previa intesa ai sensi dell'articolo 46 c. 1 del D. lgs 81/2015 repertorio atti n. 162 / CSR del 1 ottobre 2015", (di seguito "decreto interministeriale") ha definito gli standard formativi dell'apprendistato e i criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del D.Lgs. 81/2015, con il presente atto viene determinata la disciplina regionale dei profili formativi relativi a tale tipologia contrattuale.

Sezione 3

DISCIPLINA DELL'APPRENDISTATO DI ALTA FORMAZIONE E DI RICERCA

Ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. n. 81 del 15 giugno 2015

1. Il contratto di apprendistato di alta formazione e di ricerca: destinatari e finalità

1.1 Possono essere assunti con contratto di apprendistato ai sensi dell'art. 45 del D.lgs 81/2015 i soggetti di età compresa tra i 18 e i 29 anni per il conseguimento di uno dei seguenti titoli:

- Diploma di Istruzione Tecnica Superiore
- Lauree Triennali e Magistrali;
- Master di I e II Livello
- Dottorati;
- Alta Formazione Artistica e Musicale (AFAM);
- Attività di Ricerca;
- Accesso alle professioni ordinistiche

1.2 Ai fini dell'attivazione del contratto di apprendistato, anche ai sensi dell'art. 45, comma 5, del D.Lgs. 81/2015, l'istituzione formativa e il datore di lavoro sottoscrivono il protocollo (Allegato 1), il piano formativo individuale (Allegato 1a) e il dossier individuale (Allegato 2) allegati del Decreto Interministeriale pubblicato in data 21/12/2015.

2. Durata del Contratto

2.1 La durata del contratto di Apprendistato di alta formazione e di ricerca, così come definita all'art.4 del Decreto Interministeriale, non può essere inferiore a 6 mesi ed è pari nel massimo alla durata ordinamentale così come articolato:

| APPRENDISTATO DI ALTA FORMAZIONE E DI RICERCA | |
|--|---|
| Tipologia percorso | Durata contrattuale massima |
| Diploma di Tecnico Superiore (ITS) | 36 mesi |
| Laura Triennale | 36 mesi |
| Laurea Magistrale | 24 mesi |
| Laurea a Ciclo Unico | 48 mesi |
| Master Universitari I e II Livello | 36 mesi |
| Dottorato di Ricerca | 48 mesi |
| Attività di ricerca | 36 mesi (+12 proroga in caso di particolari esigenze legate al progetto) |
| Praticantato | In rapporto al conseguimento dell'attestato di compiuta pratica per l'ammissione all'esame di stato |

3. Standard Formativi dei Percorsi di Apprendistato di alta formazione e di ricerca

3.1 L'organizzazione didattica dei percorsi di formazione in apprendistato si articola in periodi di formazione interna ed esterna concordati dall'istituzione formativa e dal datore di lavoro e attuati sulla base del protocollo. Le attività di formazione interna ed esterna si integrano ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento dei percorsi ordinamentali e si articolano anche secondo le esigenze professionali dell'impresa e le competenze tecniche e professionali correlate agli apprendimenti ordinamentali che possono essere acquisite in impresa.

3.2 Gli standard formativi dei percorsi sono definiti dall'art. 5 del Decreto Interministeriale.

3.3 I limiti della formazione esterna all'azienda ai sensi dell'art. 5 del Decreto Interministeriale, sono:

| APPRENDISTATO DI ALTA FORMAZIONE E DI RICERCA | |
|--|---|
| Percorsi ITS | Max. 60% della Formazione Ordinamentale (che corrisponde a una durata compresa tra 1080 ore e 1620 ore), la durata ordinamentale è di 1.800-2.700 ore |
| Lauree, Master, Dottorati, AFAM | Max. 60% - del numero di ore impegnate nelle lezioni frontali previste, nell'ambito dei CFU previsti. |
| Apprendistato per l'accesso alle professioni Ordinistiche | Formazione esterna: non obbligatoria. |
| Apprendistato per l'attività di ricerca | Formazione interna: min. 20% del monte orario annuale contrattualmente previsto. |

3.4 La formazione interna è pari alla differenza tra le ore del percorso formativo ordinamentale e le ore di formazione esterna.

3.5 Ai soli fini dell'esatta definizione del monte orario destinato alla formazione esterna in caso di assunzione in Apprendistato di uno studente frequentante o che ha frequentato un percorso per il conseguimento del diploma in Istruzione Tecnica Superiore (ITS) o laurea, master, dottorato o AFAM, la percentuale delle ore di formazione esterna deve essere calcolata sulla base delle ore o CFU ordinamentali necessarie all'acquisizione del titolo.

3.6 I periodi di formazione interna ed esterna ai sensi dell'art.2 comma 1 lettera b) del decreto legislativo n. 13 del 2013, sono articolati anche seguendo le esigenze formative e professionali dell'impresa e le competenze tecniche e professionali correlate agli apprendimenti ordinamentali che possono essere acquisiti in impresa.

3.7 La formazione interna all'azienda, riconoscendo il valore formativo del lavoro, può essere anche svolta in assetto lavorativo, in coerenza con quanto definito dal Piano Formativo Individuale.

3.8 Il percorso di formazione interna ed esterna deve garantire una programmazione idonea al raggiungimento dei risultati di apprendimento, in termini di competenze, relativi alla qualificazione da conseguire. Sono consentite a tal fine le proroghe del contratto, nel caso in cui sia necessario conseguire un titolo di studio in una sessione successiva.

3.9 I principi regolatori della Formazione e gli standard formativi sono contenuti, così come definito all'art. 5 del Decreto Interministeriale, nel Piano Formativo Individuale redatto dall'istituzione formativa con il coinvolgimento del datore di lavoro. Può essere modificato nel corso del rapporto, fermo restando la qualificazione da acquisire al termine del percorso.

4. Requisiti e responsabilità del Datore di Lavoro

- 4.1 Ai fini della stipula del contratto il Datore di Lavoro deve possedere le capacità strutturali, tecniche e formative così come disposto all'art. 3 del Decreto Interministeriale.
- 4.2 Ai fini dell'attivazione del contratto di apprendistato, il datore di lavoro sottoscrive il protocollo con l'istituzione formativa che definisce i contenuti, la durata e l'organizzazione didattica della formazione interna ed esterna.
- 4.3 L'azienda nomina al suo interno un Tutor Aziendale che è individuato, nel piano formativo individuale dal datore di lavoro, nel rispetto delle caratteristiche e delle funzioni definite all'art. 7 del Decreto Interministeriale.
- 4.4 Il tutor aziendale partecipa alla compilazione del dossier individuale dell'apprendista in collaborazione con il tutor formativo (di cui al successivo paragrafo 5), e fornisce all'istituzione formativa ogni elemento atto a valutare le attività dell'apprendista e l'efficacia dei processi formativi.

5. Requisiti e responsabilità dell'Istituzione Formativa

- 5.1 L'istituzione formativa provvede alla definizione del Piano Formativo Individuale con il coinvolgimento del datore di lavoro stabilendo il contenuto e la durata dei percorsi formativi secondo quanto previsto all'art. 5 del Decreto Interministeriale.
- 5.2 L'istituzione formativa individua un tutor formativo che, con le modalità e le caratteristiche definite all'art. 7 del Decreto Interministeriale ha il compito di promuovere il successo formativo degli apprendisti, favorire il raccordo didattico e organizzativo tra l'istituzione formativa e l'impresa e garantire l'integrazione tra la formazione interna ed esterna.
- 5.3 L'istituzione formativa, ai sensi dell'art. 8 del Decreto Interministeriale, e compatibilmente con quanto previsto dai rispettivi ordinamenti, anche avvalendosi del datore di lavoro per la parte di formazione interna, effettua il monitoraggio e la valutazione degli apprendimenti, anche ai fini dell'ammissione agli esami conclusivi dei percorsi in apprendistato, ne dà evidenza nel dossier individuale dell'apprendista e ne comunica i risultati all'apprendista.
- 5.4 In caso di interruzione o di cessazione anticipata del contratto, agli apprendisti è assicurato il rientro nel percorso formativo ordinario, anche con il supporto del tutor formativo.

6. Valutazione e certificazione delle competenze

- 6.1 Le modalità di valutazione degli apprendimenti e di certificazione delle competenze avvengono nel rispetto di quanto disposto dai relativi ordinamenti.

In caso di interruzione del percorso formativo, a partire da un periodo minimo di lavoro di tre mesi, l'apprendista ha diritto a vedersi riconosciuta una validazione delle competenze acquisite rilasciata dall'istituzione formativa o scolastica, parimenti in caso di non ammissione agli esami.

- 6.2 Per avere diritto alla valutazione e certificazione finale l'apprendista, al termine del percorso, deve aver frequentato almeno i tre quarti sia della formazione interna che della formazione esterna di cui al piano formativo individuale. Laddove previsto nell'ambito dei rispettivi ordinamenti, tale frequenza costituisce requisito minimo anche al termine di ciascuna annualità, ai fini dell'ammissione all'annualità successiva.

7. Ispezioni Monitoraggio e Controlli

- 7.1 Regione Lombardia e Direzione Territoriale del Lavoro operano, nel rispetto dei rispettivi compiti e competenze, per la vigilanza ed il controllo sul corretto utilizzo dell'istituto dell'apprendistato.
- 7.2 I percorsi di cui al presente accordo sono oggetto di monitoraggio e valutazione annuale da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con il supporto di ISFOL, INDIRE e ANVUR.
- 7.3 Saranno valorizzate specifiche procedure di accompagnamento rivolte alle aziende al fine di recuperare l'obbligo formativo nei contratti di apprendistato nell'interesse della salvaguardia dell'apprendista. Sarà garantito lo scambio di informazioni sull'istituto dell'apprendistato anche attraverso lo scambio di buone prassi.